

Sistema Ligure
di Educazione
Ambientale

Centro di Educazione Ambientale Parco Alpi Liguri



IL PIANO DI EMERGENZA

a cura del geol. Massimo Spano

**CostruiAMO insieme una
Liguria verde, sicura e per tutti!**

Filone B- Protezione civile e cultura del rischio naturale

**COSTRUIAMO UNA LIGURIA
VERDE, SICURA e PER TUTTI**

La Normativa definisce le competenze

L. 225/1992

D.Lgs. 112/1998

L.R. 9/2000

L.R. 6/1997

L. 353/2000

REGIONE



**Emana gli indirizzi sulla
pianificazione**

PREFETTURA



**Gestisce il Piano di
Emergenza provinciale**

PROVINCIA



**Pianifica i rischi sul
territorio provinciale**

COMUNE



**Pianifica e gestisce le
emergenze sul proprio
territorio**

FINALITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE

Prima della L. 225/92



**Il soccorso in emergenza
e la riparazione dei danni
avvenuti**

Dopo la L. 225/92



**La conoscenza del
rischio per prevenirlo**

FINALITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE PREVISIONE

Conoscere il rischio significa:

- 1. Studiare il territorio**
- 2. Conoscere le sue vulnerabilità**
- 3. Prevedere probabilità e intensità di un evento calamitoso**

**Questa è la Previsione del rischio e deve essere
acquisita dagli Amministratori del territorio!!!**

FINALITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE PREVENZIONE

Prevenzione strutturale: si interviene sul territorio laddove si sono individuate criticità specifiche e si investe in opere pubbliche per la mitigazione del rischio (es. rifacimento di arginature)

Prevenzione di protezione civile in senso stretto:

1. si predispongono sistemi di allarme per la popolazione in funzione del rischio.

2. Si forma nella popolazione una coscienza di protezione civile tesa verso l'autoprotezione dai rischi (informazione, formazione, esercitazioni)

FINALITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE La pianificazione dell'EMERGENZA

Pianificare l'Emergenza su un territorio significa costruire un modello di intervento che indichi “chi fa che cosa” nel momento dell'evento calamitoso al fine della tutela della pubblica incolumità

Pianificare i soccorsi in tempo di pace facilita l'efficacia e l'efficienza dei risultati durante l'evento

Stabilire “chi fa che cosa” significa anche responsabilizzare i cittadini nel tenere comportamenti responsabili

FINALITA' ULTIMA DELLA PROTEZIONE CIVILE

**La vera Prevenzione è la creazione di
una cultura di autoprotezione nei
cittadini e negli amministratori!!!**



Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza



ESEMPIO DI STRUTTURA DEL PIANO

INDICE

PREMESSA

CAPITOLO 1: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 2: INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE AL TERRITORIO COMUNALE

CAPITOLO 3: ASSETTO DEMOGRAFICO

FASE CONOSCITIVA

CAPITOLO 4: CENSIMENTO LOCALI INTERRATI O SEMINTERRATI PRESENTI NELLE AREE ALLUVIONABILI

CAPITOLO 5: REPERIMENTO DATI E COSTRUZIONE DEL DATABASE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO 6: ANALISI DELLE CRITICITA' PRESENTI SUL TERRITORIO IN RIFERIMENTO AI RISCHI CONSIDERATI

FASE OPERATIVA

CAPITOLO 7: SCENARI DI RISCHIO

CAPITOLO 8: LE AREE DI EMERGENZA

CAPITOLO 9: DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE OPERATIVE DA ATTUARSI IN CASO DI ALLERTE O SITUAZIONI DI EMERGENZA

CAPITOLO 10: SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

BIBLIOGRAFIA E RINGRAZIAMENTI

ELENCO ALLEGATI



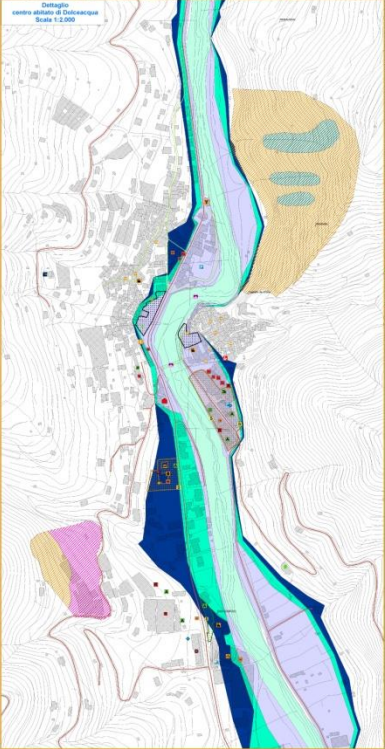
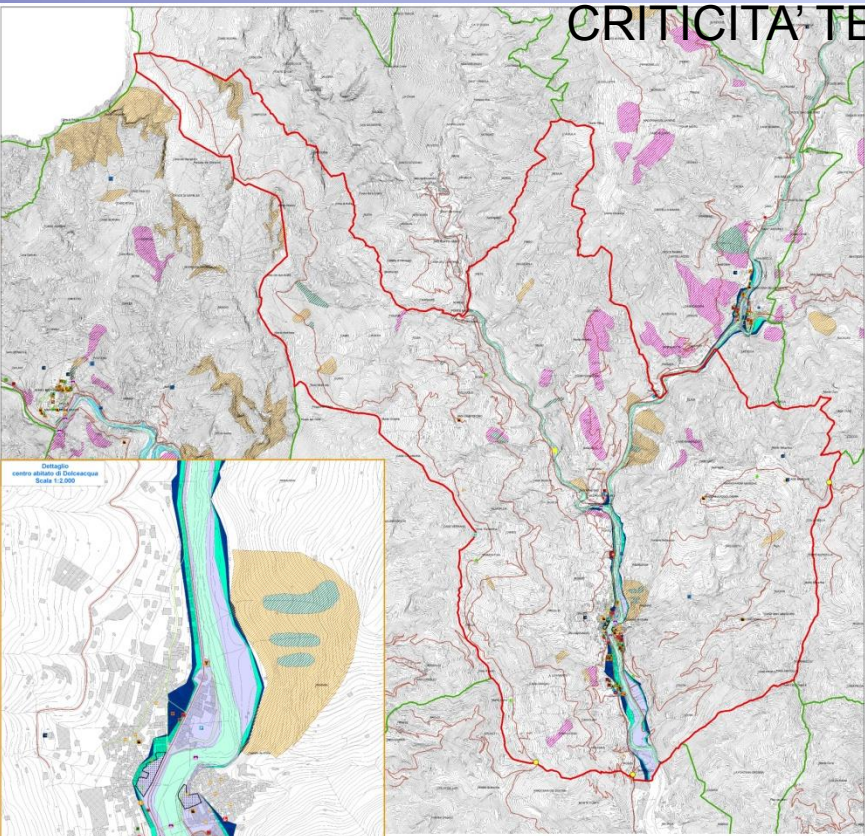
Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza



PRINCIPALI RISCHI DELLA PROVINCIA

- 1. Rischio Alluvione**
- 2. Rischio Frane**
- 3. Rischio Sismico**

Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza



Legenda

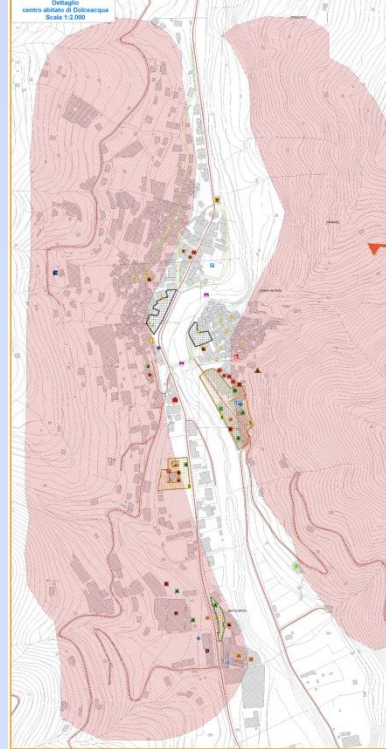
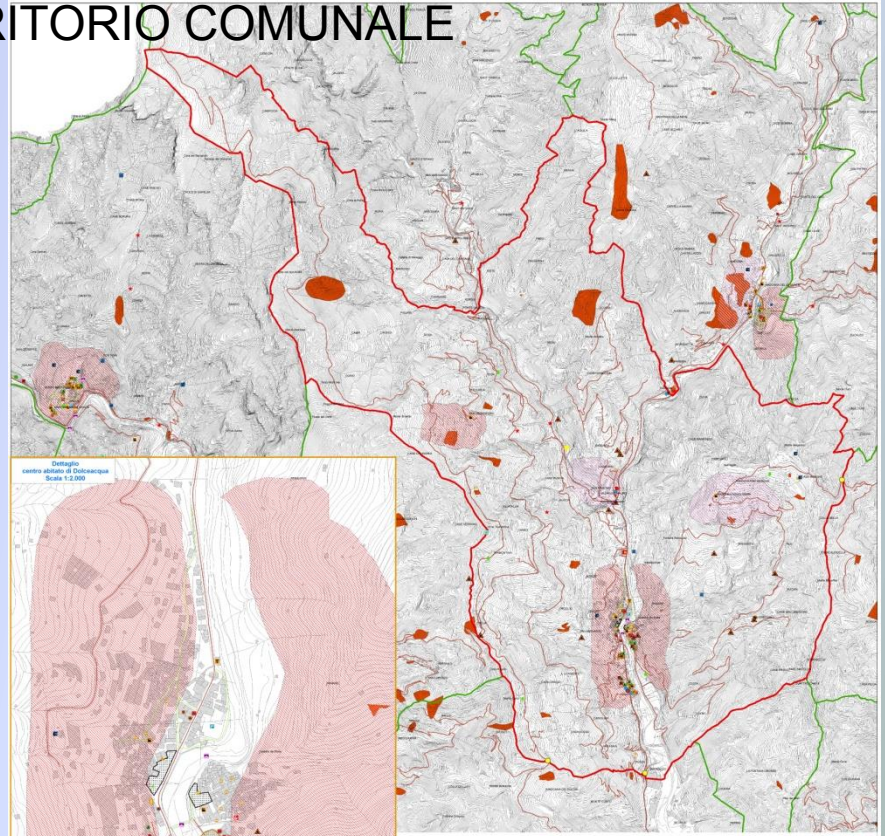
Risorse infrastrutturali	Risorse naturali e paesaggistiche	Risorse di patrimonio
<ul style="list-style-type: none"> Autostrade Strade Strade rurali Strade comunali Strade provinciali Strade regionali Strade statali Strade intercomunali Strade interprovinciali Strade interregionali Strade internazionali Strade transregionali Strade transprovinciali Strade transregionali Strade transprovinciali Strade transregionali 	<ul style="list-style-type: none"> Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle 	<ul style="list-style-type: none"> Patrimonio culturale Patrimonio paesaggistico Patrimonio ambientale Patrimonio storico Patrimonio artistico Patrimonio naturalistico Patrimonio storico Patrimonio artistico Patrimonio naturalistico

Scale 1:10000

Comune di Dolceacqua
 Provincia di Imperia
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
 1. **Pericolosità idraulica e idrogeologica**
 BOZZA



CRITICITA' TERRITORIO COMUNALE



Legenda

Risorse infrastrutturali	Risorse naturali e paesaggistiche	Risorse di patrimonio
<ul style="list-style-type: none"> Autostrade Strade Strade rurali Strade comunali Strade provinciali Strade regionali Strade statali Strade intercomunali Strade interprovinciali Strade interregionali Strade internazionali Strade transregionali Strade transprovinciali Strade transregionali Strade transprovinciali Strade transregionali Strade transprovinciali 	<ul style="list-style-type: none"> Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle Montagne Colline Valle 	<ul style="list-style-type: none"> Patrimonio culturale Patrimonio paesaggistico Patrimonio ambientale Patrimonio storico Patrimonio artistico Patrimonio naturalistico Patrimonio storico Patrimonio artistico Patrimonio naturalistico

Scale 1:10000

Comune di Dolceacqua
 Provincia di Imperia
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
 2. **Pericolosità incendi boschivi**
 BOZZA



SCENARI DI RISCHIO

Alla carta della criticità vengono sovrapposti i dati reperiti sul territorio, comunemente definiti “bersagli” e “risorse” e vengono identificate e codificate le Aree di Emergenza.

REPERIMENTO DATI

In sede:

Documentazione in possesso dell'Amministrazione Comunale e collaborazione con i tecnici degli Uffici Comunali (Pianificazione Urbanistica, referenti utenze, indicazioni sulle aree da utilizzare per l'emergenza etc.)



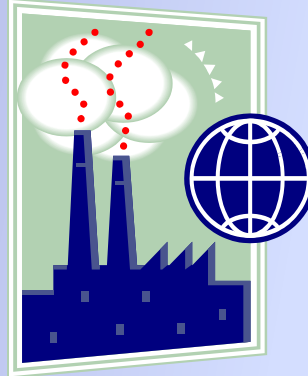
Fuori sede:

Dati presenti nel Sistema Informativo Territoriale provinciale di protezione civile e nei Piani di Bacino presso l'Amministrazione Provinciale

Dati riguardanti edifici strategici, aree disponibili, scuole etc.



Cosa sono i “bersagli”



- Sono tutti i beni pubblici o privati ricadenti in un'area a rischio, il cui danno costituisce un pericolo per la pubblica incolumità al verificarsi dell'evento calamitoso

Es.: ospedali, farmacie, scuole, fognature, acquedotti, strade e autostrade, ponti, ferrovia, cinema, musei, biblioteche, edifici sedi di Uffici Pubblici, alberghi, strutture ricettive varie, etc.

Cosa sono le “risorse”



- Sono tutti i beni pubblici o privati ubicati al di fuori delle aree a rischio, che possono essere utilizzati a tutela dell'incolumità pubblica al verificarsi dell'evento calamitoso

Es.: ospedali, ambulatori, farmacie, scuole, edifici sedi di Uffici Pubblici, alberghi, strutture ricettive varie, associazioni di volontariato, aree ricovero popolazione, aree ammassamento risorse, aree atterraggio elicotteri, centri commerciali, ditte specializzate nel settore delle costruzioni e nel movimento terra, etc.

COSA SONO LE AREE DI EMERGENZA?

Sono aree che vengono utilizzate quando un territorio è colpito da una calamità. Esse sono ubicate in porzioni di territorio sicure e hanno varie funzioni. Si dividono in:

Aree di attesa: punti di raccolta della popolazione per la prima assistenza al verificarsi di un evento.

Aree ammassamento risorse: aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso.

Aree di accoglienza: aree in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

LE AREE DI EMERGENZA



Tipologia Aree Emergenza



Aree di Accoglienza



Aree di Accoglienza Satellite



Aree di Ammassamento Risorse



Aree di Attesa

LE AREE DI EMERGENZA



aeronautica militare italiana



"Tendopoli di Preturo, L'Aquila, gestita completamente dall'Aeronautica Militare Italiana"

Missione di Ricognizione, 12 maggio 2009

Velivolo: Sikorsky HH-3F Pelican - Aeronautica Militare Italiana

LE AREE DI EMERGENZA



COSTRUIAMO  **UNA LIGURIA
VERDE, SICURA e PER TUTTI**



Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza

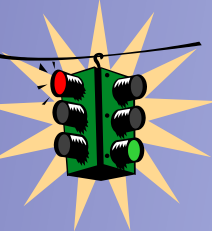



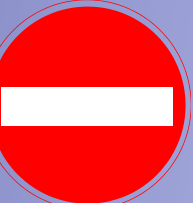
Sistema di Comando e Controllo Centro Operativo Comunale

Funzione	Coordinamento interventi di emergenza che richiedano anche il concorso di enti e aziende esterne all'Amministrazione comunale. E' organizzato in funzioni di supporto, oltre che con la presenza di rappresentanti delle istituzioni funzionali.
Attivazione	Sindaco, attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate; avviene gradualmente nelle diverse fasi del modello di intervento e può avvenire anche solo per alcune funzioni di supporto, in base a caratteristiche e tipologia dell'evento. E' operativo in h 24.
Ubicazione	Immobile pertinenziale adiacente alla chiesa di San Rocco Sedi operative: ufficio del Sindaco, ufficio tecnico comunale
Coordinatore	Comandante della Polizia Locale

Sistemi di monitoraggio e allarme

Sistemi di allarme funzionali ed efficaci sia da un punto di vista pratico che economico potrebbero essere:

- 
1. pannelli elettronici di segnalazione fornenti indicazione sull'evoluzione del fenomeno e sul comportamento da tenere, tali pannelli andranno ubicati nei settori strategici dell'area a rischio;
 2. sistema semaforico per la regolamentazione del traffico veicolare e pedonale nelle strade interne e di accesso all'area a rischio;
 3. approntamento di un sistema sonoro (sirene) collegato ai sistemi di monitoraggio, in grado di avvisare la popolazione in anticipo sullo scatenarsi dell'evento calamitoso;
 4. installazione lungo il perimetro e all'interno delle aree a rischio di segnaletica verticale indicante il possibile pericolo.



I sistemi sopraindicati possono essere utilizzati alternativamente, a seconda delle risorse economiche proprie dell'ente o in base alle sue scelte discrezionali, o in modo complementare e integrato a seconda della specificità e complessità della zona.

Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza



Sensibilizzazione e informazione della popolazione

Informazione della popolazione significa portare a conoscenza della cittadinanza le criticità del territorio in cui vivono (rapporto tra pericolosità dell'evento e vulnerabilità del territorio) e le entità dei possibili danni, nonché le opportune procedure predisposte degli Organi Competenti per la salvaguardia delle infrastrutture pubbliche e della popolazione. Ciò si ottiene attraverso la divulgazione del Piano di Protezione Civile anche con un'attività formativa dei cittadini, al fine renderli edotti sulle finalità del piano e responsabilizzarli sui comportamenti da tenere per prevenire e lenire gli effetti dannosi.

Nonché con esercitazioni pratiche periodiche che testino la funzionalità del sistema e l'organizzazione delle informazioni da parte della popolazione.

Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza

Autoprotezione



DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in casa



SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA → Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso



RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSONALI ED I MEDICINALI ABITUALI → Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo



INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO DALL'ACQUA → È importante mantenere il corpo caldo e asciutto



SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI → Eviterai di essere travolto dalle acque



NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ → In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi

Se sei per strada



NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC. → L'onda di piena potrebbe investirti



SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO PREDISPOSTO → In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi



SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE → Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso



NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI → La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo



PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ → Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi

DOPO L'ALLUVIONE



NON UTILIZZARE L'ACQUA FINCHÉ NON VIENE DICHIARATA NUOVAMENTE POTABILE E NON CONSUMARE ALIMENTI ESPOSTI ALL'INONDAZIONE → Potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati



NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI UNA VERIFICA DA PARTE DI UN TECNICO → Gli eventuali danni subiti potrebbero provocare un cortocircuito



PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICI ESPOSTE ALL'ACQUA D'INONDAZIONE → Potrebbero presentare sostanze nocive o agenti patogeni



Autoprotezione

CHE COSA FARE SE SEI COINVOLTO IN UNA FRANA?

Se ti trovi all'interno di un edificio



NON PRECIPITARTI FUORI, RIMANI DOVE SEI → Rimanendo all'interno dell'edificio sei più protetto che non all'aperto

Se ti trovi in luogo aperto



ALLONTANATI DAGLI EDIFICI, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE O TELEFONICHE → Cadendo potrebbero ferirti



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO, SOTTO L'ARCHITRAVE O VICINO AI MURI PORTANTI → Possono proteggerti da eventuali crolli



NON PERCORRERE UNA STRADA DOVE È APPENA CADUTA UNA FRANA → Si tratta di materiale instabile che potrebbe rimettersi in movimento



ALLONTANATI DA FINESTRE, PORTE CON VETRI E ARMADI → Cadendo potrebbero ferirti



NON AVVENTURARTI SUL CORPO DELLA FRANA → I materiali franati, anche se appaiono stabili, possono nascondere pericolose cavità sottostanti



NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI → Potrebbero rimanere bloccati ed impedirti di uscire



NON ENTRARE NELLE ABITAZIONI COINVOLTE PRIMA DI UN'ACCURATA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ESPERTI → Potrebbero aver subito lesioni strutturali e risultare pericolanti



Comune di DOLCEACQUA – Piano di Emergenza

Autoprotezione



COSA FARE...

prima del terremoto



INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

prima del terremoto



A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

dopo il terremoto



ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso



NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni



ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci



RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso

durante il terremoto



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

durante il terremoto



SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare



STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti



STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami



EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi